

GIUSEPPE CLEMENTE di BAVIERA.

1694. GIUSEPPE CLEMENTE, nato nel 1671 da Ferdinando Maria elettor di Baviera e da Adelaide Enrichetta di Savoja, arcivescovo-elettor di Cologna, vescovo d'Hildesheim e di Ratisbona, creato, come abbiamo veduto, nel 20 aprile vescovo di Liegi da ventiquattro membri del capitolo, venne poi confermato in tal dignità a' 18 settembre del 1694 mercè giudizio della corte di Roma, del quale ricevette un esemplare a Bruxelles, ove allora trovavasi, nel 28 dello stesso mese. Egli poi fece il solenne suo ingresso in Liegi a' 24 di ottobre col più splendido corteggio, e fu accolto in mezzo alle acclamazioni. Nel 1695 condusse una schiera d'armati al re d'Inghilterra per istringere d'assedio Namur, che a' 2 di settembre fu presa; ed allora il monarca gli restituì la città ed il castello d'Hui, cui nel 28 settembre dell'anno antecedente avea ritolti ai Francesi.

Nell'anno 1697 in forza del dodicesimo articolo del trattato di pace concluso il 30 ottobre a Riswick fra l'imperatore ed il re di Francia, quest'ultimo si obbligò di restituire al vescovo di Liegi la città ed il castello di Dinant nello stato in cui li avea presi, insieme colle città e borghi del Liegese, di cui erasi impadronito durante la guerra: Dinant per altro gli fu consegnata soltanto dopo che ne furono spianate le fortificazioni.

Nel 1700 Giuseppe Clemente portò innanzi al tribunale della Rota la contesa insorta tra lui e l'arciprete di Aix-la-Chapelle, il quale sosteneva questa città non dipendesse da veruna diocesi; intorno a che venne pronunciato che quanto allo spirituale ella fosse soggetta al vescovado di Liegi. Essendosi l'elettor di Baviera governatore de' Paesi-Bassi dichiarato partigiano della Francia nella guerra per la successione al trono di Spagna, egli trasse nello stesso partito anche il fratello Giuseppe Clemente. Per conseguenza la cittadella di Liegi il 2 novembre del 1700 venne lasciata in preda alle truppe francesi, le quali il giorno appresso s'impadronirono di tutti i posti della città. Nel 1.^o dicembre susseguente il barone di Mean gran decano fu arrestato da parecchi ufficiali della guarnigione, che lo tradussero